

Master Relazioni d'aiuto in contesti di sviluppo e cooperazione nazionale e internazionale

Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano

Modulo di sociologia

I contesti di conflitto armato nazionale e internazionale rappresentano degli scenari unici nel panorama della cooperazione e dello sviluppo. Con il tramonto dei conflitti ad alta intensità e delle proxy war caratterizzanti la storia del XX secolo, il panorama attuale nell'era della Guerra al Terrore ha visto un proliferare di situazioni ibride, di interventi armati asimmetrici, a bassa intensità, di peace keeping e peace enforcing – all'interno dei quali la complessità di attori, interessi, e potenziali criticità. Mai come ora è avvertito il bisogno di una cooperazione civile-militare, tra personale formato al ruolo bellico e professionisti della cooperazione in grado di lavorare in rete per garantire l'avvio di processi di stabilizzazione durante e dopo il termine del conflitto vero e proprio

Le lezioni dedicate del modulo si prefiggono il duplice obiettivo, attraverso la testimonianza diretta da numerosi scenari internazionali, di preparare all'incertezza e all'imprevedibilità intrinsecamente connesse ai processi di valutazione e riduzione del rischio in scenari complessi quali i teatri della cooperazione internazionale, e di predisporre alle basi dei processi di ri-significazione (di tempi, di luoghi, di ruoli, di rituali), riappropriazione storica e culturale da parte delle popolazioni locali.

Bibliografia Consigliata:

I paper su “Cultural Diplomacy” pubblicati sui numeri 9 e 10 di “Sicurezza, terrorismo e Società”

<http://www.sicurezzaterrorismosocieta.it/>

Docente Marco Lombardi: professore ordinario di Sociologia dove insegna sociologia, teoria e tecniche della comunicazione mediale, cooperazione nelle aree di post conflict, sicurezza e contrasto al terrorismo (criminologia applicata). Direttore del centro di ricerca ITSTIME e della Scuola di Giornalismo è anche membro del comitato della Scuola di Dottorato, del Master in Cultural Diplomacy e gestisce numerosi progetti di ricerca focalizzati sui temi della sicurezza e del terrorismo con particolare attenzione ai percorsi di attività di diplomazia culturale in aree estreme e critiche. Ulteriori incarichi: membro della Commissione di Palazzo Chigi sul contrasto al terrorismo e alla radicalizzazione e del Comitato di Riflessione e Indirizzo Strategico (CRIS) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, membro del comitato scientifico di “JD – Journal for Deradicalization” (www.journal-derad.com), di “Journal of Mediterranean and Balkan Intelligence – JMBI” e di “Sicurezza, Terrorismo e Società – STS” (www.sicurezzaterrorismosocieta.it)